



La disciplina sui Servizi Pubblici Locali, le competenze, i centri decisionali

Approfondimento Regionale Piemonte



La legislazione regionale vigente PIEMONTE

PIEMONTE						
Assetti territoriali			Governare degli ATO			
L.R. 7/2012			L.R. 7/2012			
ATO	Dimensioni	Previsione di bacini sub-ATO	Ente di Governo dell'ATO	Forma organizzativa ed enti interessati	Adesione degli EE.LL.	Affidamento nei bacini sub-ATO
ATO 1 - Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano, Cusio, Ossola	Sovra-provinciale	Si	Conferenza d'ambito	Convenzione tra comuni e province ricadenti nell'ATO	No	Conferenza d'ambito
ATO 2 - Astigiano e Alessandrino	Sovra-provinciale	Si	Conferenza d'ambito		No	
ATO 3 - Cuneese	Provinciale	Si	Conferenza d'ambito		No	
ATO 4 - Torinese	Provinciale	Si	Conferenza d'ambito		No	
IN EVIDENZA						
<u>PROVVISORIA TITOLARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</u>						
La legge regionale (art. 14) prevede che, fino al conferimento alle Conferenze d'ambito delle posizioni relative al personale e delle posizioni attive e passive, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, previa intesa con la Giunta regionale per le funzioni relative alle opere strategiche, restino confermate in capo agli enti locali, che le esercitano sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della L.R. 24/2002.						
<u>ENTI COINVOLTI NELL’ENTE DI GOVERNO ATO</u>						
Da verificare il ruolo delle Province e della Città Metropolitana di Torino tenuto conto del fatto che il servizio rifiuti rientra tra le funzioni fondamentali dei comuni.						
<u>ADESIONE DEGLI EE.LL.</u>						
Lo schema di convenzione – tipo è stato pubblicato dalla Regione con DGR 60-5113 del 18/12/2012 e successivamente integrato con DGR 34-6746 del 25/11/2013. Risultano ancora operativi i consorzi che si erano costituiti sulla base della previgente delimitazione, con ATO corrispondenti ai confini delle Province (Fonte: rilevazione diretta presso Regione Piemonte).						
<u>BACINI SUB-ATO</u>						
Su richiesta dei sindaci che rappresentino la maggioranza della popolazione dell'ATO, l'ambito può essere ripartito in aree territoriali omogenee per l'organizzazione della raccolta e delle infrastrutture per il recupero dei rifiuti. L'affidamento dei servizi all'interno delle aree omogenee resta di competenza della Conferenza d'Ambito, ma l'assemblea dei sindaci dell'area può avanzare proposte migliorative (è previsto un parere vincolante di tale assemblea in merito alle previsioni del piano d'ambito).						
<u>ATTIVAZIONE POTERE SOSTITUTIVO</u>						
La competenza ad avviare i poteri sostitutivi per mancata adesione all'ente di governo d'ambito da parte degli enti locali è della Regione, con decorrenza dal 2 marzo 2015, previa diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni.						

La legislazione regionale vigente

PIEMONTE

□ Legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012 “**Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani**”.

➤ Art. 3, **suddivisione degli ATO**: 4 sovraprovinciali.

➤ Art. 4, **funzioni di organizzazione del servizio in ciascun ATO**: domanda di servizio, piano d’ambito finalizzato alla realizzazione degli impianti, PEF e TARI, definizione del modello organizzativo e affidamento dei servizi, controllo sull’erogazione dei servizi.

➤ Art. 6, **Conferenza d’Ambito**: composizione e funzioni: in ciascun ATO è istituita una Conferenza d’ambito per l’organizzazione e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

➤ Art. 7, lett. b) **Controllo diretto sull’erogazione dei servizi** e potere sanzionatorio in caso di inadempienze.

➤ Art. 9, **Osservatorio regionale dei rifiuti**: gestione di banche dati, elaborazione di dati statistici e conoscitivi inerenti i Piani d’ambito, i Piani finanziari, censimento dei soggetti gestori, tariffe.

➤ Art. 10, **controllo diretto sull’erogazione dei servizi** da parte dell’Autorità d’ambito.

La legislazione regionale vigente PIEMONTE

- Art. 13, **Conferenza regionale dell'ambiente:** verifica delle funzioni dei soggetti competenti in materia e formulazione di pareri e proposte.
- **Provvisoria titolarità dell'affidamento del servizio:** l'art. 14 prevede che fino al conferimento alle Conferenze d'Ambito, le funzioni di organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani restino in capo agli enti locali.
- ❑ E' stato **approvato** dalla Regione Piemonte nel 2012 con DGR 60-5113 **lo Schema di Convenzione-tipo.**
- ❑ Su richiesta dei Sindaci, l'ATO può essere ripartito in Sub-ATO per l'organizzazione della raccolta e delle infrastrutture per il recupero dei rifiuti.



a cura di
Dott. Fabio Magrone
Assistenza Tecnica SOGESID presso il MATTM



Responsabile di progetto Ing. Paolo Azzurro